

L'ARTIGIANATO

RITORNO AL FUTURO



È ONLINE IL SERVIZIO APPALTI
DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

DIPLOMATI 26 NUOVI
MAESTRI ARTIGIANI



VEICOLI COMMERCIALI CITROËN PER IMPRESE SENZA LIMITI



“SIGNOR ROBINSON? C'È UN PACCO PER LEI.”

**SUPER ROTTAMAZIONE FINO A 2.500€
E ANTIFURTO SATELLITARE VODAFONE VEHICLE DEFENCE**

Non solo spazio e affidabilità: da oggi anche il massimo della sicurezza per il tuo business, grazie all'innovativo Vodafone Vehicle Defence, un sistema capace di recuperare il tuo veicolo in caso di furto 24/7 in 49 paesi europei. Con formula all inclusive per 2 anni.

CITROËN BERLINGO PUÒ ESSERE TUO DA 8.950€

TI ASPETTIAMO NELLA NUOVA SEDE A SPINI DI GARDOLO (TN) IN VIA LINZ 1

business.citroen.it

CITROËN preferisce TOTAL. Offerta delle concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa al netto di IVA, MSS e IPT, per Clienti Aziende, in caso di Super Rottamazione di un veicolo. Prezzo di vendita promozionato €8.950+iva su Citroën Berlingo VAN BlueHDi75 - 2 POSTI. Iniziativa valida per veicoli immatricolati entro il 30/04/2017. L'offerta "Antifurto Satellitare Vodafone Vehicle Defence" è soggetta a termini e condizioni. Info su business.citroen.it. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

▶ IL PUNTO 2

DI ROBERTO DE LAURENTIS



FOCUS 4

Hai bisogno di aiuto per i tuoi appalti pubblici?

Federico Fratton:
25 anni di attività
[STEFANO FRIGO]

▶ DALL'ASSOCIAZIONE 8

Cgia, assenze per malattia più nella PA che nel privato [CGIA MESTRE] 8

Acconciatore ed estetista: diplomati 26 nuovi Maestri artigiani 10

Imprenditoria femminile, aumentano le imprese guidate da donne [STEFANO FRIGO] 11

Le esportazioni e le importazioni da e verso la provincia di Trento 13

News dall'Inps 16

Disoccupazione stabile al 12% 18

La previdenza complementare in pillole 20

Premi di produttività e welfare aziendale [FRANCESCA HOLZER] 24

▶ CULTURA 26

L'ORINATOIO COMPIE CENTO ANNI

▶ CATEGORIE 28

LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Maggio 2017

L'articolo "Da Pilcante alla Norvegia: storia di un'eccellenza assoluta" pubblicato sul numero di marzo a pagina 6 contiene un errore: il nome di Mutinelli non è Giulio, ma Lucio. Chiediamo scusa ai lettori e al diretto interessato per la svista.

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXVIII / n. 4 / aprile 2017

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi, Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira, Guido Radoani

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Tiratura 6.300 copie
Online 4.426 copie

Chiusura in redazione
20 aprile 2017

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
Südtiroler Studio S.r.l.

Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: Rosario Genovese

Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità: Giuseppe Genovese

RITORNO AL FUTURO

di Roberto De Laurentis

«È mia intenzione...»

Sono Roberto De Laurentis e nei giorni scorsi, come sapete, ho avuto l'onore di essere eletto Presidente della nostra Associazione per il prossimo quadriennio. Ed è mio desiderio iniziare da subito, attraverso queste righe, a farmi conoscere da voi.

Quando mi è stato chiesto di scrivere l'editoriale – di solito un elenco delle buone intenzioni, delle azioni da intraprendere, dei progetti per i prossimi anni – avevo pensato di lasciare la pagina in bianco. Riservandomi di riempirla periodicamente solamente con le intenzioni diventate fatti, con le azioni realmente compiute, con i progetti veramente realizzati. Qualche pensiero, tuttavia, ritengo sia necessario esprimerlo.

Il momento che stiamo attraversando è quello di una crisi economica internazionale forte con ripercussioni pesanti anche sulle nostre aziende e con la certezza che nulla sarà più come lo era fino ieri. È necessario, dunque, portare al centro di ogni nostra azione l'Azienda artigiana, di dare centralità ad ogni suo problema, di orientare la nostra struttura operativa al fornire risposte precise, tempestive, esaurienti a tutte le realtà associate. Dalla più piccola alla più grande, senza distinzione alcuna. E l'Associazione deve essere il luogo nel quale tutti gli associati hanno uno stesso diritto di cittadinanza e quella grande casa, vasta ed accogliente, in cui trovare riferimento e risposta ai propri bisogni.

Va da sé che l'obiettivo richiede la premessa necessaria – messi in disparte i piccoli egoismi, i protagonismi personali, i territorialismi – di un perfetto raccordo ed accordo tra i componenti il Consiglio provinciale, la Giunta, i Delegati comunali, i Rappresentanti di Categoria. Non è più il tempo della divisione ma quello del camminare insieme.

È mia intenzione rafforzare il sistema dell'artigianato trentino e, pure nel pieno rispetto dell'autonomia delle diverse organizzazioni, portare avanti un coordinamento forte ed una linea comune con la Cooperativa Artigiana di Garanzia, con la SAPI, con l'EBAT, con il CEii per diventare così, giorno dopo giorno, sempre più incisivi nella nostra attività.

È mia intenzione voltare pagina nei rapporti con le altre Associazioni del territorio: meritevoli di rispetto ma non di sudditanza, di attenzione ma non di pura condivisione, di ascolto ma non di semplice adeguamento. Rivendicando, al contrario, la nostra capacità di pensare e di fare proposte realizzabili nell'interesse anche di tutta la comunità trentina, di sapere giocare la nostra capillare e fondamentale presenza territoriale, di sapere mettere a fattore comune il nostro impegno quotidiano di persone vere che sanno essere "fabbro della propria esistenza e della propria fortuna".

Allo stesso modo chiedo che ovunque ci sia un artigiano ci sia un "qualcuno" che ha voglia di fare e di dire. Non solo per sé ma anche per gli altri.

E che si chieda cosa posso dare, non solamente cosa posso avere.

È mia intenzione, dunque, lavorare anche per valorizzare al massimo la voglia di stare insieme e le occasioni di confronto tra uomini e donne che vivono lo stesso territorio. Uomini e donne che, pure nella diversità dei mestieri e delle categorie, condividono quella stessa necessità, quella stessa sensibilità, quello stesso sentimento di appartenenza.

In attesa di conoscerci presto, vi abbraccio tutti.



Roberto De Laurentis
 Presidente dell'Associazione Artigiani
 e Piccole Imprese
 della Provincia di Trento

Vorrei dire un mio “grazie!” per la Vostra attenzione, pazienza e – perché no? – amicizia” ai molti lettori che in questi otto anni mi hanno talvolta contestato, spesso consigliato ma sempre seguito con grande attenzione e sincero affetto. Un altro ed ancora più forte “grazie!” alle moltissime imprese artigiane che in questi anni di difficoltà e fatica hanno visto e riconosciuto tanto nell'Associazione quanto nella mia persona dei compagni di viaggio autentici, disponibili, preparati a vivere e condividere i loro problemi, le loro necessità, il loro cammino. Un ultimo fortissimo “grazie!” alla struttura associativa – forgiata, modificata e snellita senza esitazioni, lungo tutto questo periodo – che mi ha supportato e sopportato in ogni iniziativa.

Ora, riprendendo dalla pagina precedente il mio primo editoriale da presidente dell'Associazione, non ho nessuna intenzione di annoiare né con l'elenco delle cose fatte, di quelle non concluse, di quelle che potevo fare meglio, di quelle che non ho nemmeno iniziato né con il rituale, banale e, a mio parere inutile, bilancio di fine mandato. Preferisco lasciare una pagina in bianco che, virtualmente se lo vorrà, provvederà a riempire il lettore oppure il tempo... il quale, come recita il proverbio, è sempre galantuomo.

È stata per me una esperienza fantastica che mi ha permesso di conoscere soprattutto quello spaccato di umanità che, come scriveva Leonardo Sciascia, “si divide in cinque categorie: gli uomini, i mezz'uomini, gli ominicchi, i (con rispetto parlando) pigliainculo e i quaquaraquà”. Ho avuto la fortuna di incontrare – tra imprenditori, collaboratori familiari, lavoratori, dirigenti e dipendenti dell'Associazione – moltissimi uomini e donne, molti con la “U” e la “D” maiuscola. A loro va il mio affettuoso, sincero e definitivo “grazie!”.

P.S. in copertina Biancaneve poiché, in ogni favola che si rispetti, c'è sempre un principe azzurro...

HAI BISOGNO DI AIUTO PER I TUOI APPALTI PUBBLICI?

È ONLINE IL SERVIZIO APPALTI DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Il servizio **consulenza appalti** dell'Associazione Artigiani offre una consulenza adatta alle tue esigenze e permette di accedere più rapidamente a:

- **consulenza giuridica e normativa** in materia di appalti pubblici in provincia di Trento e in ambito nazionale;
- assistenza in **tutti i passaggi fondamentali degli appalti pubblici**: dalla partecipazione, all'aggiudicazione della gara, alla fase esecutiva;
- **assistenza legale** e contrattuale;
- supporto sulle varie **problematiche di cantiere**;
- supporto in caso di **contenzioso**, con assistenza nella fase extra-giudiziale.

SERVIZI OFFERTI

- **Consulenza in fase di gara**: offriamo un servizio per la verifica dei requisiti per partecipare a una gara di appalto, nella compilazione della documentazione amministrativa (dichiarazioni), consulenza sulle attestazioni SOA, gli elenchi telematici, la costituzione di ATI, l'ottenimento e l'iscrizione alla AVCPASS e PASSOE ecc.
- **Consulenza in fase esecutiva**: offriamo consulenza legale sui contratti di appalto, sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sulle dichiarazioni di subappalto, sul pagamento diretto dei subappaltatori ecc.
- **Servizio segnalazione appalti**: offriamo un servizio a pagamento per la segnalazione di appalti di lavori pubblici nei settori: acque e tubazioni, edilizia, strade, impianti.
- **Consulenza Mercato Elettronico**: consulenza per MEPAT, MEPA e CONSIP, acquisti e-procurement, domande di abilitazione e supporto per la registrazione.

Rilancio settore edilizia: dal 18 aprile ripartono le domande sulle ristrutturazioni

Lo scorso 3 aprile la Giunta provinciale ha approvato le misure di sostegno alle ristrutturazioni edilizie per l'anno 2017.

Il Direttore dell'Associazione, Nicola Berardi, commenta: «Esprimiamo grande soddisfazione per questi provvedimenti che l'Associazione ha promosso e sostenuto e che, come nel 2016, costituiranno una spinta vitale per moltissime imprese della filiera trentina dell'edilizia. I proprietari delle abitazioni da ristrutturare potranno presentare alla Provincia le domande per il contributo a partire dal 18 aprile prossimo. In questa maniera contiamo di rilanciare il mercato del settore delle costruzioni che, se supportato da giusti interventi legislativi, può rivestire un ruolo importante sia per la ripresa economica che per una spinta verso la crescita. Di questo ne siamo fermamente convinti».

EBOOK

È possibile scaricare l'ebook sugli appalti di lavori pubblici in Provincia di Trento, utile guida per la complessa legge provinciale.

Vai al sito per verificare tutte le novità a te dedicate. 

FEDERICO FRATTON: 25 ANNI DI ATTIVITÀ

di Stefano Frigo

DA APPRENDISTA A MAESTRO ARTIGIANO
ACCONCIATORE. I PRIMI 25 ANNI DI ATTIVITÀ
VERRANNO FESTEGGIATI CON UN GRANDE EVENTO
DI MODA DOMENICA 30 APRILE ALLE ORE 16.00
IN PIAZZA DEL MONUMENTO A TEZZE DI GRIGNO
(IN CASO DI PIOGGIA AL TENDONE
IN LOC. PRÀ MINATI SEMPRE A TEZZE DI GRIGNO)



In ogni campo c'è chi, appresa una professione, raggiunta una qualifica, conseguito un titolo di studio o di specializzazione, si considera arrivato e porta avanti, giorno per giorno, la sua attività. E lo fa con le competenze, abilità e maestria apprese durante la sua formazione e con la convinzione che "ormai" nulla altro può apprendere.

Questo però non è il caso di Federico perché nella sua logica lavorativa ritiene che in una qualsiasi professione, specialmente in quella artigianale, non si deve essere statici, tutt'altro è necessario e indispensabile progredire e migliorarsi. Ed è questo che fa Federico Fratton.

Il "nostro" Maestro, fin da piccolo, è stato animato dalla passione per il "capello", e da tutto ciò che vive e ruota intorno al grande universo che unisce e accomuna i parrucchieri e gli acconciatori.

Nel 1985 si iscrive alla Scuola "Armida Barelli", di Levico Terme, per conseguire la qualifica di acconciatore e iniziare – da apprendista – quella carriera professionale che nel tempo lo porterà a raggiungere risultati forse insperati, ma sempre presenti nel suo pensiero.

Il primo lavoro, da "discepolo", lo concretizza lavorando per quattro anni nel Salone Gel di Borgo Valsugana apprendendo tutti i segreti del mestiere, tant'è



che, trascorso questo periodo, il 28 aprile 1992 decide di mettersi in proprio. E infatti lo fa aprendo un suo negozio a Ospedaletto dove, da titolare, inizia il suo invidiabile cammino professionale.

Si trasferisce poi a Levico Terme perché sa bene che nel grande centro turistico-termale può maturare nuove esperienze lavorative grazie ai moltissimi ospiti che affollano e frequentano la cittadina sulle rive dell'omonimo lago. Una presenza molto diversificata e dalle diverse e molteplici esigenze che spaziano da quelle delle giovanissime e stravaganti ragazzine alle anziane signore.

E intanto la sua competenza, preparazione e "savoir faire" crescono e si potenziano. **Nel 2006, dopo il matrimonio si trasferisce a Tezze dove attualmente abita e lavora a contatto con la "sua" gente e con la sua famiglia.** Nel percorso forma-

tivo e professionale di Federico le esperienze sono state tante ma tutte con un comune denominatore: accrescere il suo modo di essere parrucchiere, acconciatore e coiffeur. Sin da giovanissimo, infatti, ha iniziato a far parte del C.A.T.A. (Centro Artistico Trentino Acconciatori), a fare sfilate e pedane per l'Oreal spostandosi in gran parte delle città del Nord Italia e al Cosmoprof di Bologna. Una esperienza, la sua, in continuo crescendo tant'è che sempre di più è richiesto in manifestazioni di vero prestigio in tutto il Nord Italia, da Torino a Trieste passando per Milano, Verona e Vicenza.

Ma Federico non è contento. La sua voglia di continua perfezione non è mai doma. Cerca sempre nuovi stimoli e nuove possibilità migliorative. In questa ottica si iscrive al corso per Maestri Artigiani Acconciatori, ne consegue il titolo nel 2009 e, viste le sue indiscutibili capacità, diventa anche docente della Scuola Professionale "Armida Barelli" dove a suo tempo aveva iniziato. Diventa membro della Commissione di esami per la qualifica del 3° anno d'acconciatore nelle scuole di Trento, Rovereto e Levico Terme. Attualmente è docente dell'Istituto "Sandro Pertini" di Trento, membro del Direttivo Provinciale di categoria, e membro del coordinamento dei Maestri Artigiani Acconciatori... **opera nel sociale in diverse case di riposo.**

I primi 25 anni di attività verranno festeggiati con un grande evento di moda domenica 30 aprile alle ore 16.00 in piazza del Monumento a Tezze di Grigno (in caso di pioggia al tendone in loc. Prà Minati sempre a Tezze di Grigno). ◀



Nuovo Crafter.

Non solo il più versatile.
Il migliore.



International Van of the Year 2017.

Disponibile con trazione anteriore,
4MOTION e cambio automatico a 8 rapporti.

Se Nuovo Crafter ha convinto una giuria di giornalisti europei, è anche grazie alla disponibilità della trazione anteriore e integrale 4MOTION, del cambio automatico a 8 rapporti e a motori progettati per ridurre al minimo consumi, emissioni e costi di manutenzione.

Vieni a scoprire in Concessionaria tutte le qualità di Nuovo Crafter.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com - vendita.vic@dorigoni.com

CGIA, ASSENZE PER MALATTIA PIÙ NELLA PA CHE NEL PRIVATO

di Cgia Mestre

Dall'analisi degli elaborati dell'Inps, l'Ufficio studi e ricerche della Cgia ha riscontrato che le assenze per motivazioni di salute nel pubblico impiego registrate nel 2015 hanno interessato il 57% di tutti gli occupati (poco più di 1 dipendente su 2); nel settore privato (*), invece, la quota si è fermata al 38% (più di 1 dipendente su 3). La durata media annua dell'assenza per malattia dal luogo di lavoro è leggermente superiore nel privato (18,4 giorni) che nel pubblico (17,6 giorni) [vedi TABELLA 1].

Pur avendo lo stesso andamento in entrambi i settori, gli eventi di malattia

per classe di durata (**) presentano uno scostamento "sospetto" nel primo giorno di assenza. Se nel pubblico costituiscono il 25,7% delle assenze totali, nel privato si riducono di oltre la metà: 12,1%.

Quelle da 2 a 3 giorni, invece, si avvicinano (32,1% del totale nel privato e 36,5% nel pubblico), mentre tra i 4 e i 5 giorni di assenza avviene il "sorpasso"; 23,4% nel privato contro il 18,2% del pubblico [vedi TABELLA 2]. Altrettanto interessante è il risultato che emerge dall'elaborazione relativa agli eventi di malattia per regione. Tra il 2012 (primo anno per il quale è pos-

TABELLA 1 GLI EVENTI DI MALATTIA (*) NEL SETTORE PUBBLICO - DATI REGIONALI

Valori in unità e variazione %

Regioni	2012	2013	2014	2015	Var. % 2015/2012
Umbria	56.025	62.052	62.123	67.424	+20,3
Molise	16.705	19.274	19.039	20.072	+20,2
Campania	473.649	529.576	545.322	560.576	+18,4
Toscana	235.684	262.043	259.586	275.090	+16,7
Emilia-Romagna	283.443	316.147	313.576	330.228	+16,5
Marche	84.795	91.715	91.031	98.184	+15,8
Abruzzo	85.380	94.716	96.414	98.089	+14,9
Friuli-Venezia Giulia	81.857	91.313	87.446	93.870	+14,7
Calabria	177.667	181.216	184.312	203.543	+14,6
Basilicata	40.687	44.071	45.341	46.603	+14,5
Trentino-Alto Adige	89.963	96.134	93.375	102.571	+14,0
Veneto	272.952	293.942	298.401	308.472	+13,0
Sardegna	123.471	134.166	137.817	139.411	+12,9
Piemonte	287.783	309.676	313.473	322.320	+12,0
Puglia	273.566	295.729	294.891	303.606	+11,0
Liguria	128.702	138.272	139.164	142.804	+11,0
Lombardia	512.606	541.528	532.895	565.173	+10,3
Valle d'Aosta	11.669	12.798	12.670	12.845	+10,1
Lazio	626.828	679.352	704.784	687.435	+9,7
Sicilia	612.041	645.047	637.643	630.114	+3,0
ITALIA	4.475.473	4.838.767	4.869.303	5.008.430	+11,9
Nord Ovest	940.760	1.002.274	998.202	1.043.142	+10,9
Nord Est	728.215	797.536	792.798	835.141	+14,7
Centro	1.003.332	1.095.162	1.117.524	1.128.133	+12,4
Mezzogiorno	1.803.166	1.943.795	1.960.779	2.002.014	+11,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

sibile avere una rilevazione completa) e il 2015, in tutte le regioni d'Italia sono in aumento le assenze nel pubblico (dato medio nazionale pari a +11,9%), con punte che superano il 20% in Umbria e Molise.

Nel privato, invece, in ben 9 realtà territoriali si registra un calo: in Calabria e in Sicilia addirittura del 6%. Nel periodo analizzato il dato medio nazionale è aumentato solo dello 0,4%. Dei 5 milioni di eventi di assenza registrati nel 2015 a livello nazionale nel pubblico impiego, il 62% circa è riconducibile ai dipendenti del Centro-Sud. La situazione, invece, si capovolge quando analizziamo i dati relativi al privato. Dei quasi 9 milioni di assenze registrate nel 2015, il 57% circa è imputabile agli occupati del Nord.

Sul fronte dei licenziamenti, invece, si nota che nel 2015 sono saliti a 280: 53 in più rispetto al 2014. Di questi 280 (pari a meno dello 0,01% del totale degli occupati nel pubblico impiego), 108 dipendenti sono stati lasciati a casa per assenze ingiustificate o non comunicate, 94 per reati, 57 per negligenza, 20 per doppio lavoro e infine 1 per irreperibilità a visita fiscale.

Per quanto riguarda la malattia dei dipendenti del settore pubblico, l'art. 71, primo comma, del decreto n. 112/08 con-

vertito in legge n. 133/08 (legge Brunetta) prevede che, per gli eventi morbosi di durata inferiore o uguale a dieci giorni di assenza, sarà corrisposto esclusivamente il trattamento economico fondamentale con decurtazione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento economico accessorio. La decurtazione retributiva è dunque relativa ai primi dieci giorni di ogni periodo di assenza per malattia (e non ai primi 10 giorni di assenza per malattia nel corso dell'anno), opera per ogni episodio di assenza (anche di un solo giorno) e per tutti i dieci giorni anche se l'assenza si protrae per più di dieci giorni.

Nel comparto privato, invece, in caso di assenza di malattia la quota percentuale della retribuzione media giornaliera a carico dell'Inps dipende dalla qualifica contrattuale, dal settore di appartenenza e dalla durata dell'evento. Nella generalità dei casi, comunque, possiamo dire che i primi 3 giorni di malattia sono interamente a carico dell'azienda, dal 4° al 20° giorno la retribuzione giornaliera media è coperta al 50% dall'Inps, dal 21° al 180° giorno la quota in capo all'Istituto di previdenza sale al 66,66%. ¶

(*) Evento morbo a causa del quale si verifica lo stato di malattia anche in presenza di più certificazioni mediche di continuazione; convenzionalmente più certificati medici consecutivi si considerano riconducibili a un unico evento se la data di fine malattia presente su un certificato è temporalmente distante non più di 2 giorni di calendario dalla data di inizio malattia del certificato successivo.

(**) Sono compresi: i lavoratori dell'agricoltura; gli operai del settore industria; gli operai e gli impiegati dei settori terziario e servizi; gli apprendisti; i lavoratori iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2 comma 26, Legge 335/95. Sono esclusi: tutti i lavoratori autonomi; i collaboratori familiari (colf e badanti); gli impiegati dell'industria; i quadri dell'industria/artigianato; i dirigenti.

TABELLA 2 GLI EVENTI DI MALATTIA (*) NEL SETTORE PRIVATO (**) - DATI REGIONALI

Valori in unità e variazione %

Privato	2012	2013	2014	2015	Var. % 2015/2012
Basilicata	38.426	36.398	35.573	42.482	+10,6
Emilia-Romagna	909.120	927.250	892.831	953.060	+4,8
Puglia	372.565	373.366	381.235	388.701	+4,3
Trentino-Alto Adige	168.077	168.029	159.489	172.424	+2,6
Toscana	537.662	545.536	518.435	551.241	+2,5
Umbria	99.889	100.144	93.926	102.026	+2,1
Veneto	829.666	819.103	799.691	846.388	+2,0
Campania	549.817	535.266	524.752	555.833	+1,1
Marche	186.112	184.605	170.850	188.017	+1,0
Lombardia	1.944.748	1.930.054	1.851.125	1.960.089	+0,8
Liguria	219.590	220.220	215.123	219.547	-0,0
Friuli-Venezia Giulia	187.281	189.675	173.808	186.926	-0,2
Piemonte	739.751	732.673	701.865	733.021	-0,9
Abruzzo	143.203	143.512	136.606	141.899	-0,9
Lazio	1.041.674	1.064.572	1.003.857	1.017.610	-2,3
Sardegna	156.049	154.251	148.564	150.773	-3,4
Molise	22.024	20.954	19.661	21.064	-4,4
Valle d'Aosta	14.701	14.906	14.053	13.963	-5,0
Calabria	261.727	261.635	251.159	245.512	-6,2
Sicilia	468.058	467.862	430.646	436.661	-6,7
ITALIA	8.890.140	8.890.011	8.523.249	8.927.237	+0,4
Nord Ovest	2.918.790	2.897.853	2.782.166	2.926.620	+0,3
Nord Est	2.094.144	2.104.057	2.025.819	2.158.798	+3,1
Centro	1.865.337	1.894.857	1.787.068	1.858.894	-0,3
Mezzogiorno	2.011.869	1.993.244	1.928.196	1.982.925	-1,4

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

ACCONCIATORE ED ESTETISTA: DIPLOMATI 26 NUOVI MAESTRI ARTIGIANI

Lo scorso 20 marzo sono stati consegnati in Provincia 26 nuovi diplomi di Maestro Artigiano acconciatore e Maestro Artigiano estetista.



Consegnati lo scorso 20 marzo in Provincia 26 nuovi diplomi di Maestro Artigiano acconciatore e Maestro Artigiano estetista, che portano ad oltre 300 coloro che si possono fregiare oggi in Trentino di questo importante titolo. Ad officiare la cerimonia il vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi, che ha sottolineato come «questi due nuovi percorsi rafforzino il patto stretto fra i mondi della scuola, della formazione e del lavoro, fortemente promosso dalla Provincia, in particolare coinvolgendo in questo caso l'Istituto Professionale Servizi alla Persona "Pertini" di Trento e l'Opera "Armida Barelli" di Rovereto». Alla cerimonia erano presenti anche

Roberto Mattarei, presidente della Commissione provinciale artigianato, Mauro Leveghi, direttore di Accademia d'Impresa, e Vito Cofler, dirigente del Servizio artigianato della Provincia. La legge che ha permesso di istituire questa figura di eccellenza per le categorie artigiane risale al 2002. A monte vi è stata la felice intuizione di creare una figura professionale in grado di coniugare un'importante esperienza professionale al possesso di un curriculum professionale adeguato e soprattutto alla capacità di trasmettere il proprio sapere alle nuove generazioni.

Diventare Maestro Artigiano comporta un lungo e impegnativo percorso di studio e di apprendimento, circa 400 ore, volto a rafforzare le capacità professionali dei futuri Maestri e a sviluppare la capacità di trasmettere il mestiere ai futuri allievi, anche nella prospettiva di essere riconosciuti come bottega scuola.

La cerimonia di oggi ha rappresentato anche l'occasione per anticipare il lancio del sito web del Maestro Artigiano che avverrà ufficialmente fra poche settimane. Il nuovo sito, fortemente voluto dalla Provincia, da un lato risulta indispensabile come "biglietto da visita" per questa apprezzata figura istituzionale, dall'altra vuol essere uno strumento utile ed efficace per gli stessi artigiani. Sul sito si potranno infatti reperire tutte le informazioni necessarie a intraprendere il percorso che porta alla qualifica di Maestro Artigiano, ma anche trovare il professionista più vicino alle proprie esigenze. Il cuore del sito è infatti rappresentato da un database con le schede professionali di ogni Maestro Artigiano, facilmente individuabili sia per categoria di prodotto o servizio che per zona di attività. ◀

IMPRENDITORIA FEMMINILE, AUMENTANO LE IMPRESE GUIDATE DA DONNE

di Stefano Frigo

La maggiore concentrazione di attività nei settori del commercio, dell'agricoltura e del turismo.

Le imprese femminili iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Trento, a fine dicembre 2016, sono **9.165** e rappresentano il **17,7%** del totale delle imprese presenti sul territorio.

Dal 2008 al 2016 il loro numero mostra una continua, seppur leggera, crescita, pas-

sando dalle 8.644 imprese presenti alla fine del 2008 alle attuali 9.165: le imprese guidate da donne che rappresentavano il 16,2% della realtà imprenditoriale trentina a dicembre 2008, sono il 17,7% a dicembre 2016.

In provincia di Bolzano le imprese femminili registrate a fine dicembre 2016 sono 10.190 (il 17,5% sul totale delle imprese), nel Nord Est 232.783 (il 20,0%) e a livello nazionale 1.321.862 (il 21,8%).

Rispetto al dicembre 2015 le imprese femminili in provincia di Trento sono aumentate di 128 unità, con un incremento complessivo del +1,4%. In provincia di Bolzano e nel Nord Est l'aumento è stato del +0,3%, a livello nazionale del +0,7%.

In Trentino, l'analisi della **forma giuridica** delle imprese femminili evidenzia che il 66,6% è costituito da imprese individuali, seguite dalle società di persone con il 17,4%. Le società di capitale rappresentano una quota minore (14,1%), ma dimostrano negli ultimi anni una dinamica positiva, che sembra indicare un'evoluzione in corso verso forme giuridiche più strutturate. Rispetto al dicembre 2015 le società di capitale sono aumentate dell'8,8% a fronte di una riduzione nel numero di società di persone del 2,8%.

L'analisi per **settori** evidenzia una consistente presenza imprenditoriale femminile nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (1.981 imprese, che rappresentano il 21,9% del totale delle imprese trentine dedite al commercio), nell'agricoltura (1.867 imprese, pari al 15,7% del settore primario), nel turismo (1.531 imprese, il 29,1% delle imprese dedite ai servizi di alloggio e ristorazione) e nelle "altre attività di servizi" (prevalentemente servizi alla persona) con 1.395 imprese, pari al 48,7% delle imprese del comparto.



Il nuovo Consiglio Valsugana e Tesino

Da sinistra a destra:

Roberto De Laurentis (Presidente AA), **Davide Floriani** (Castel Ivano, Samone, Bieno), **Dennis Nervo** (Pieve Tesino, Cinte Tesino), **Nicola Berardi** (Direttore generale AA), **Michele Tomio** (Castelnuovo), **Michele Terragnolo** (Telve, Carzano, Telve di Sopra), **Daniilo Perin** (Ospedaletto), **Franco Boccher** (Borgo Valsugana), **Claudio Ropelato** (Vicepresidente territoriale, Scurelle), **Daniele Mocellini** (Presidente territoriale, Grigno), **Giancarlo Agnolin** (Borgo Valsugana), **Silvano Fattore** (Castello Tesino), **Luca Sigismondi** (Roncegno Terme, Ronchi Valsugana), **Sergio Berti** (Torcegno).
Assente: **Alessandro Domenegoni** (Novaledo).



Le imprese **femminili giovanili**, ossia quelle guidate da donne aventi meno di 35 anni, a fine dicembre 2016 sono **1.251** e rappresentano il 25% delle imprese giovanili presenti in provincia di Trento.

Le imprese guidate da giovani donne svolgono la loro attività prevalentemente nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio, nella ristorazione, nelle attività di servizi.

Le imprese **femminili straniere**, cioè quelle guidate da donne nate al di fuori del territorio italiano, a fine dicembre sono **826** e rappresentano il 23% delle imprese straniere presenti in provincia di Trento.

Le imprese guidate da donne straniere svolgono la loro attività prevalentemente nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio, nella ristorazione e nelle attività di servizi di supporto alle imprese.

L'anno 2016 ha visto "nascere" **776 nuove imprese femminili** (697 le imprese

femminili iscritte nel corso del 2015). Le nuove imprese guidate da donne esercitano la loro attività prevalentemente nel settore primario (120 nuove imprese), nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (107 nuove imprese) e nel turismo (87 nuove imprese). Interessante il dato che emerge nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con la nascita di 33 nuove imprese.

Il 38,5% delle imprese nate nel corso del 2016 ha alla guida giovani donne (con meno di 35 anni) mentre il 19% delle nuove imprese è gestito da donne straniere (nate all'estero).

Per quanto riguarda le **cancellazioni**, nel corso del 2016 sono "uscite" dal Registro delle imprese **659** imprese femminili (545 le imprese femminili cancellate nel 2015).

Le imprese cancellate si occupavano prevalentemente di commercio (204 imprese femminili), di agricoltura (125 imprese femminili), di turismo (93 imprese femminili).

Sono attualmente 278 le imprese femminili iscritte come "non classificate", in quanto non hanno ancora comunicato il tipo di attività che svolgeranno in futuro.

A ulteriore sostegno della crescita delle imprese femminili che, seppur lieve, negli ultimi trimestri di rilevazione si è confermata in costante aumento, Accademia d'Impresa, azienda speciale della Camera di Commercio di Trento, ha attivato un articolato percorso di incontri che puntano ad approfondire e affinare le capacità imprenditoriali delle donne e permettere loro di affrontare la loro nuova esperienza nel mondo economico con un approccio concreto e metodico. ◀

Indagine trimestrale sulla congiuntura in Provincia di Trento

La sintesi dei dati elaborati dall'Ufficio Studi e Ricerche e riferiti al 4° trimestre del 2016.

Il riepilogo dei risultati dell'indagine sulla congiuntura economica in provincia di Trento, relativi al 4° trimestre dell'anno scorso ed elaborati dall'Ufficio studi e ricerche dell'Ente camerale, rileva che il **fatturato** complessivo realizzato dalle imprese trentine prese in esame aumenta dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta di una variazione positiva e decisamente più contenuta rispetto a quelle dei primi tre trimestri dell'anno.

Persistono parziali segnali positivi riguardanti l'andamento della **domanda interna** anche se, a fronte di un aumento della domanda locale del 2,3%, si evidenzia una debole contrazione di quella nazionale (-1,0%). Il dato del **fatturato estero** si caratterizza invece per una moderata contrazione del 3,8% rispetto al quarto trimestre 2015 e conferma la dinamica complessivamente negativa che ha segnato il 2016.

I **settori** che si connotano per delle variazioni tendenziali del fatturato sensibilmente positive sono il commercio al dettaglio (+9,1%), il commercio all'ingrosso (+6,9%) e i trasporti (+5,9%). Il settore estrattivo e i servizi alle imprese presentano una situazione di sostanziale stabilità. Il primo si caratterizza per una lieve crescita del fatturato (+1,1%), mentre il secondo presenta una leggera contrazione (-1,0%). Presentano invece una dinamica decisamente negativa il manifatturiero (-3,9%), che risente

LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONI DA E VERSO LA PROVINCIA DI TRENTO

Aumento delle importazioni a fronte di un rallentamento generalizzato dell'export. L'Unione Europea si conferma essere la maggiore area di interscambio.

Nel 2016 il valore delle esportazioni trentine di merci è risultato pari a 3.386 milioni di euro, segnando una diminuzione dell'1,5% rispetto al 2015, periodo durante il quale le vendite all'estero avevano registrato una variazione tendenziale del 4,2%. Nello stesso periodo, il valore delle importazioni di merci ha raggiunto i 2.156 milioni di euro con un incremento del 5,9% rispetto all'anno precedente. Il saldo della bilancia commerciale si è assestato così sul valore di 1.230 milioni di euro in calo rispetto ai 1.402 milioni di euro del 2015.

La dinamica mostrata nel 2016 dalle esportazioni trentine appare meno positiva rispetto a quella rilevata a livello complessivo nazionale, dove le esporta-

zioni sono aumentate dell'1,2% e di quella dell'area del Nord Est (+1,8%).

I dati diffusi dall'Istat fotografano un generalizzato rallentamento dell'export che, per la provincia di Trento, risulta dovuto alla significativa diminuzione delle vendite all'estero di macchinari (-54 milioni di euro), sostanze e prodotti chimici (-21 milioni), apparecchi elettrici (-14 milioni) e prodotti tessili (-14,6 milioni); sensibili incrementi sono invece venuti dall'export di prodotti in metallo (+30 milioni di euro), mezzi di trasporto (+13 milioni) e prodotti alimentari (+9,5 milioni).

Le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (94,7% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "macchinari e apparecchi" (19,4%), seguono i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (17,3%), i "mezzi di trasporto" (11,8%), le "sostanze e i prodotti chimici" (9,2%) e il "legno, prodotti in legno, carta e stampa" (9,0%). Complessivamente questi cinque settori rappresentano più del 65% delle esportazioni provinciali.

della contrazione dell'export, e le costruzioni (-5,7%). L'**occupazione**, dopo avere evidenziato delle timide variazioni positive nei mesi centrali dell'anno, in quest'ultimo trimestre registra una dinamica sostanzialmente stagnante (-0,1%). Rimane decisamente negativa la situazione occupazionale presso i settori dell'estrattivo e delle costruzioni e presso le unità di più piccola dimensione.

Nel periodo esaminato, la variazione tendenziale della consistenza degli **ordinativi** risulta leggermente positiva (+0,6%), anche se l'intensità del "segno più" non è tale da presupporre effettivi cambiamenti di tendenza nei prossimi mesi.

I **giudizi degli imprenditori** sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda evidenziano invece una situazione simile a quella del trimestre precedente e in deciso miglioramento rispetto allo scorso anno.

«Per quanto riguarda il nostro Paese – ha commentato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – si prevede che il dato di crescita del Pil nel 2016 si collocherà attorno all'1%. La buona notizia, quindi, è che la cosiddetta "ripresa" sembra proseguire; quella cattiva è che i tassi di crescita si mantengono su livelli ancora troppo bassi, anche in confronto con altre economie europee a noi vicine. Tali valori di crescita non sembrano sufficienti ad alleviare le conseguenze di carattere sociale prodotte dalla crisi recente, né tantomeno ad alimentare un'offerta di lavoro già stimolata con interventi specifici ma, di fatto, inferiore alle attese».

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile contattare l'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio telefonando allo 0461.887314 oppure inviando un'e-mail all'indirizzo studi@tn.camcom.it

Per quanto riguarda l'import, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 22,9%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" con il 14,9%, dai "prodotti alimentari e bevande" con il 12,1% e dalle "sostanze e prodotti chimici" con il 10,7%.

Il saldo commerciale presenta un forte attivo per "macchinari e apparecchi" (+494 milioni di euro) e per i "prodotti alimentari e bevande" (+325 milioni di euro), ma registra invece un passivo soprattutto per i "mezzi di trasporto" (-92 milioni di euro) e per i "computer, apparecchi elettronici e ottici" (-38 milioni di euro).

Per quanto riguarda **le aree di interscambio**, l'Unione europea (28 Paesi) ha assorbito, nel terzo trimestre, quasi il 66% delle esportazioni; dalla medesima zona è derivato l'82% delle importazioni. L'Unione europea rappresenta quindi la principale direttrice per l'interscambio di merci con l'estero; nello specifico, si evidenzia un aumento rispetto al 2015 sia nelle esportazioni (+3,1%) che nelle importazioni (+9,1%).

Al primo posto della graduatoria dei **principali Paesi** per valore di export rimane sempre la Germania che rappresenta per il territorio provinciale il mercato verso cui si sono dirette merci per un valore



che supera i 568 milioni di euro, pari al 16,8% delle vendite effettuate sui mercati internazionali. A grande distanza seguono gli Stati Uniti con circa 349 milioni di euro (pari al 10,3% delle esportazioni complessive), la Francia con 311 milioni di euro (pari al 9,2%) e il Regno Unito con 296 milioni di euro (pari all'8,8%). Tra i mercati principali, su base tendenziale, hanno segnato buone *performance* le esportazioni verso Regno Unito (+25 milioni di euro), Spagna (+20 milioni) e Paesi Bassi (+13 milioni), mentre subiscono una sensibile diminuzione (-58 milioni di euro) le esportazioni verso gli Stati Uniti. ◀ [S.F.]

In 15 anni persi 3,3 milioni di giovani occupati. Crescono anche i Neet ora a quota 3,4 milioni

Nel Rapporto Svimez due numeri sulla disoccupazione giovanile dal 2000 al 2015.

Due numeri che lasciano il segno quelli lanciati dal Rapporto Svimez e che sono passati sotto traccia nell'opinione pubblica. Il primo è il gap dell'occupazione giovanile che si allarga nel nostro paese: 3,3 milioni di giovani hanno perso il lavoro dal 2000. Tra il 2000 e il 2015 infatti l'occupazione tra i 15 e i 34 anni si è ridotta di 3,3 milioni di unità mentre la flessione della popolazione di età corrispondente è stata di circa 2,9 milioni; il divario in termini di tasso di occupazione nei confronti dell'Unione europea si è notevolmente ampliato (dai 4 punti del 2000 agli oltre 16 punti percentuali del 2015). La flessione interessa entrambe le circoscrizioni territoriali del Paese: più accentuata nel Centro-Nord nel periodo pre-crisi (-2,5% all'anno tra il 2000 e il 2007, -1,7% nel Mezzogiorno) e viceversa più pronunciata al Sud dal 2008 al 2015 (-4,5% all'anno a fronte del -3,9%

del Centro-Nord). Due elementi, segnala lo Svimez, tuttavia contribuiscono a rendere ancora più critica la situazione del mercato del lavoro al Sud. Mentre il Centro-Nord parte da livelli di occupazione giovanile molto alti, superiori alla media europea, per il Mezzogiorno la situazione dell'occupazione giovanile, già critica negli anni pre-crisi, si deteriora ulteriormente negli anni Duemila fino a sfiorare il 27,4% nel 2015.

Il secondo numero rivela che laureati e diplomati stentano a trovare lavoro, determinando una crescita dei Neet. Nel 2015 i giovani italiani Neet (che non studiano e non lavorano) hanno raggiunto i 3 milioni 421mila, con un aumento rispetto al 2008 di circa 621mila unità (+22,2%). Di questi, quasi 2 milioni sono donne (56%) e quasi 1,9 milioni sono meridionali. Oltre un quarto dei diplomati e oltre un quinto dei laureati tra i 15 e i 34 anni non lavora e nel contempo ha abbandonato il sistema formativo. Nel 2015 risultano occupati nel Sud il 40,9% dei diplomati e il 57,6% dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo di studio a fronte rispettivamente del 49% e 68,8% del Centro-Nord. Un gap incolmabile rispetto alla media Ue con il 70% dei diplomati e l'81% dei laureati. Tra le nuove misure di contrasto al problema emergono nel 2015 l'apprendistato e l'introduzione dell'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro per tutti i giovani inseriti nei trienni terminali del ciclo secondario.

Pro 17

Dal 04 al 06 maggio

Autoindustriale



Il primo grande evento dedicato ai macchinari per l'edilizia e l'agricoltura in regione. Tre giorni per **osservare e testare i più recenti macchinari, apparecchiature e trattori dei grandi marchi.** Questo è il motto della "PRO 17 - Macchine edili e agricole da mettere alla prova.", che si terrà dal 4 al 6 maggio 2017 alle porte di Bolzano. Con la sua vasta area espositiva e i vari circuiti on e offroad, il centro di guida sicura Safety Park di Vadena è il luogo ideale per questo evento unico nel suo genere. Cinque

aziende importanti in regione organizzano la prima rassegna rivolta agli enti pubblici, alle aziende del settore delle costruzioni civili e delle infrastrutture pubbliche e alle aziende del settore agricolo del Triveneto.

I partner principali Autoindustriale con i veicoli e le vetture Mercedes-Benz, Pichler veicoli industriali, Consorzio Agrario, Tecma Service e Niederstätter presenteranno al pubblico un vasto assortimento di macchinari, dalla vasta gamma di truck e i relativi allestimenti per l'edilizia e non

solo, escavatori e pale gommate grandi e piccole, trattori, gru di tutti i tipi, container, sollevatori telescopici, carrelli sollevatori e tanti altri prodotti e macchinari utili del settore edile. E' previsto anche un nutrito programma di contorno con diverse presentazioni e convegni dedicati nonché un adeguato servizio gastronomico. **L'orario di apertura ufficiale: giovedì 4 maggio alle ore 11.00, aperto fino alle 19.00; 5/5 e 6/5 apertura dalle 9.00 alle 19.00.** Ulteriori info su: www.pro17.bz

Autoindustriale: il partner di riferimento per Mercedes in Trentino



Finalmente i clienti di vetture, veicoli pesanti e commerciali Mercedes-Benz in Trentino possono contare su un unico partner per l'officina, la carrozzeria e la vendita del nuovo e dell'usato. Autoindustriale, forte dell'esperienza nei veicoli Mercedes da oltre 40 anni, ha completato la ristrutturazione

della sede a Ravina di Trento. Oltre al rinnovato salone sono state ampliate le officine per le vetture e i veicoli a e carrozzeria.

Il personale incaricato, certificato da Casa Madre, è in grado di svolgere tutti gli interventi di manutenzione e riparazione alle piccole Smart fino ai possenti veicoli da cantiere Arocs.

Autoindustriale Srl

Trento
Via Stella, 13
Tel. +39 0461 1735300

www.autoindustriale.com

L'officina è a disposizione dalle 8 alle 12 e dalle 13:30 alle 19:00 tra il lunedì ed il venerdì e dalle 8 alle 12 il sabato.

Autoindustriale è l'unica azienda in Trentino in grado di seguire il cliente Mercedes in maniera completa. Dall'acquisto del veicolo nuovo o usato all'officina e carrozzeria ufficiali.

NEWS DALL'INPS



L'Inps, con la circolare n. 39 del 27 febbraio 2017, fornisce le istruzioni per la fruizione del premio di 800 euro per la nascita o l'adozione di un minore previsto dalla Legge di Bilancio per il 2017.

Tale legge ha infatti definito che: «A decorrere dal 1° gennaio 2017 è riconosciuto un premio alla nascita o all'adozione di minore dell'importo di 800 euro. Il premio, che non concorre alla formazione del reddito complessivo di cui all'articolo 8 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, è corrisposto dall'INPS in unica soluzione, su domanda della futura madre, al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione».

REQUISITI DELLE RICHIEDENTI

- residenza in Italia;
- cittadinanza italiana o comunitaria; le cittadine non comunitarie in possesso dello status di rifugiato politico e protezione sussidiaria sono equiparate alle cittadine italiane;
- per le cittadine non comunitarie, possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo oppure di una delle carte di soggiorno per familiari di cittadini UE come da indicazioni ministeriali relative all'estensione della disciplina prevista in materia di assegno di natalità alla misura in argomento.

MATURAZIONE DEL PREMIO

Il beneficio di 800 euro può essere concesso esclusivamente per uno dei seguenti eventi verificatisi dal 1° gennaio 2017:

- compimento del 7° mese di gravidanza;
- parto, anche se antecedente all'inizio dell'8° mese di gravidanza;
- adozione del minore, nazionale o internazionale, disposta con sentenza divenuta definitiva ai sensi della legge n. 184/1983;
- affidamento preadottivo nazionale disposto con ordinanza o affidamento preadottivo internazionale ai sensi della Legge n. 184/1983.

Il beneficio è concesso in un'unica soluzione, per evento (gravidanza o parto, adozione o affidamento), a prescindere dai figli nati o adottati/affidati contestualmente.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda va presentata dalla madre avente diritto dopo il compimento del 7° mese di gravidanza unitamente alla certificazione sanitaria rilasciata dal medico specialista del Servizio sanitario nazionale, attestante la data presunta del parto.

Se la domanda del premio è presentata dopo il parto, la madre dovrà autocertificare nella domanda la data del parto e le generalità del bambino. In caso di adozione o affidamento preadottivo alla domanda va allegato il provvedimento giudiziario di adozione o affidamento preadottivo.

Inoltre, se la domanda è presentata dalla cittadina non comunitaria va allegata copia di uno dei titoli di soggiorno utili per accedere al premio stesso.

Con successivo messaggio l'Inps fornirà le specifiche istruzioni per le modalità di presentazione delle domande telematiche. ▀

NUOVA GAMMA FORD TRANSIT

UNA SICUREZZA A 5 STELLE



CONVENZIONE FORD ITALIA E CONFARTIGIANATO

Le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento in via esclusiva.

MODELLO	SCONTO CLIENTE	MODELLO	SCONTO CLIENTE
FIESTA 5 porte	28%	S-MAX	23%
B-MAX	26%	GALAXY	23%
ECOSPORT	20%	EDGE	16%
FOCUS	26%	FIESTA VAN	27%
C-MAX	25%	TRANSIT VAN	30%
TOURNEO CONNECT	23%	CUSTOM VAN	27%
TOURNEO COURIER	23%	TRANSIT CONNECT	30%
KUGA	21%	TRANSIT COURIER	30%
MONDEO	23%	RANGER	23%

Sconto Cliente da calcolarsi sul prezzo di listino del veicolo e degli accessori, al netto di IVA, ipt e messa su strada.

QUANTO VALE LA TUA SICUREZZA?

TABELLA COMPARATIVA*
www.euroncap.com



	Transit Custom	★★★★★
	Ranger	★★★★★
	T5	★★★★☆
	Expert	★★★★☆
	H-1	★★★★☆
	Jumpy	★★★★☆
	Scudo	★★★★☆
	Trafic	★★★★☆

*Dati relativi alla sicurezza adulti

MARGONI

WWW.MARBONIAUTO.COM

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA

TRENTO

Via Bolzano, 61
T. 0461 957311

ARCO

Via S.ta Caterina, 53
T. 0464 520069



Nuova Apertura

VOLANO

Via Panizza, 51
Tel. 0464 432277

DISOCCUPAZIONE STABILE AL 12%

Nel corso del 2016 gli occupati sono aumentati di 242mila unità, grazie a dipendenti e tempi determinati. Anziani favoriti, ma pesa l'effetto demografico. Più persone cercano: anche i disoccupati sono saliti, di 144mila unità.

Il tasso di disoccupazione a dicembre è rimasto stabile in Italia attestandosi al 12% (in crescita però dall'11,6% del dicembre 2015). Suona ancora, invece, l'allarme per quanto accade ai più giovani: il tasso di senza lavoro tra i 15 e i 24 anni è risalito a dicembre superando la soglia del 40%. Si è portato per la precisione al 40,1%, in aumento di 0,2 punti su novembre e al livello più alto da giugno 2015.

OCCUPATI IN CRESCITA

I dati pubblicati oggi consentono di tracciare un primo bilancio sull'andamento del mercato del lavoro nel corso del 2016. A dicembre ci sono 242mila occupati in più del dicembre 2015 (+1,1%), mentre sono rimasti di fatto invariati su novembre (+1.000). Su questo numero positivo influiscono da una parte i 266mila lavoratori dipendenti in più censiti dall'Istat, mentre gli autonomi sono scesi di 24mila unità. Si conferma il rallentamento degli effetti benefici degli sgravi contributivi: a tirare la crescita dei dipendenti è infatti il tempo determinato con 155mila occupati in più contro i 111.000 a tempo indeterminato.

"ANZIANI" FAVORITI

A conferma degli ultimi *trend* censiti, emerge che l'aumento dell'occupazione riguarda soprattutto gli over 50. Nelle classi tra

i 15 e i 49 anni, infatti, complessivamente il numero degli occupati si è ridotto di 168mila unità nel 2016 (-149mila solo nella classe tra 39 e 49 anni) mentre tra gli ultracinquantenni gli occupati sono aumentati di 410mila unità. Nell'arco dell'anno passato, comunque, il tasso di occupazione cresce in tutte le classi di età con variazioni comprese tra +0,1 punti percentuali per i giovani di 15-24 anni e +1,8 punti per gli ultracinquantenni. Cresce anche quello di disoccupazione, ad eccezione che per gli ultracinquantenni.

L'Istat aggiunge in questa rilevazione un ulteriore dettaglio sulla scomposizione dei dati per classi d'età, anticipato nei giorni scorsi da *Repubblica*. Gli statistici spiegano che «sul calo degli occupati di 15-49 anni (-168mila unità) influisce in modo decisivo la diminuzione della popolazione in questa classe di età». Di fatto, è colpa anche dell'invecchiamento della popolazione: «Al netto della dinamica demografica la *performance* occupazionale risulta positiva (+76mila unità), con un aumento del tasso di occupazione. Tra i 50-64enni, al contrario, la crescita demografica contribuisce ad accentuare la crescita dell'occupazione determinata dalla sempre più ampia partecipazione al lavoro».

REBUS GIOVANI

Dopo l'ultimo segnale di crescita registrato a novembre, l'Istat lancia ancora numeri preoccupanti per gli under 25. A dicembre il tasso di disoccupazione giovanile, cioè la quota di giovani disoccupati sul totale di quelli attivi, è cresciuto come detto di 0,2 punti al 40,1%. Se si considera che la maggior parte dei ragazzi di quell'età sta studiando, l'incidenza dei giovani disoccupati sul totale di quella popolazione è

del 10,9%: significa che più di un ragazzo su dieci è a casa. Se si guarda al dettaglio delle altre fasce d'età, aggiunge l'Istat, la disoccupazione cala tra i 25-34enni (-0,9 punti), mentre aumenta nelle classi 35-49 anni (+0,1 punti) e 50-64 anni (+0,4 punti).

SALGONO ANCHE PERSONE IN CERCA E DISOCCUPATI

Sempre nel raffronto sul dicembre del 2015, si registra una crescita della ricerca di lavoro: calano gli inattivi (-3,4%, pari a -478mila), ma visto che le aziende non riescono ad assorbire per intero l'offerta di lavoro aumentano anche i disoccupati (+4,9%, pari a +144mila).

IL RAFFRONTO PRE-SGRAVI E JOBS ACT

È interessante confrontare i dati pubblicati oggi dall'Istituto di statistica con quelli relativi alla prestazione del mercato del lavoro italiano nel 2014, prima cioè che il governo Renzi avviasse gli sgravi contributivi per le assunzioni stabili (partite da inizio 2015) e la riforma del Jobs Act con le

relative tutele crescenti e – tra le altre cose – il depotenziamento dell'articolo 18 (7 marzo 2015). ◀ [S.F.]

Le grandi imprese sono responsabili dell'81% delle sofferenze bancarie presenti in Italia

Al 30 settembre 2016, ultimo dato disponibile, le sofferenze riferite solo al sistema bancario italiano si sono attestate a 186,7 miliardi di euro lordi. Sebbene il nostro tasso di copertura continui ad essere superiore alla media europea, in nessun altro Paese dell'Ue la dimensione complessiva dei crediti deteriorati ha raggiunto tale importo. A chi sono riconducibili questi 186,7 miliardi di euro di sofferenze lorde che hanno messo in serie difficoltà le banche italiane e in generale tutta la nostra economia?

In relazione a una elaborazione su dati Banca d'Italia, l'Ufficio Studi della Cgia segnala che al 30 settembre scorso l'80% circa dei finanziamenti per cassa era stato erogato dalle nostre banche al primo 10% degli affidati. Soggetti, questi ultimi, di segmento alto che sicuramente non appartengono alle categorie dei piccoli commercianti, degli artigiani o dei lavoratori autonomi. Per contro, la quota di sofferenze causate dal primo 10% degli affidati è stata pari a poco più dell'81%. Questa situazione ha provocato una forte contrazione dei prestiti all'economia reale del nostro Paese. Non essendo in grado di recuperare una buona parte dei prestiti erogati, le banche hanno deciso di non rischiare più e hanno chiuso i rubinetti. Solo nell'ultimo anno (novembre 2016 su novembre 2015) gli impieghi alle imprese italiane sono diminuiti di 21,3 miliardi di euro.



Innovation that excites

GAMMA VEICOLI COMMERCIALI NISSAN FUORICLASSE IN OGNI RUOLO.



UEFA
CHAMPIONS
LEAGUE

I VEICOLI UFFICIALI DELLA UEFA CHAMPIONS LEAGUE
CON 5 ANNI O 160.000 KM DI GARANZIA



5 anni di garanzia / 160.000 km (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan (ad eccezione di e-NV200: 5 anni / 100.000 km di garanzia sui singoli componenti elettrici (batteria, inverter e motore) e 3 anni o 100.000 km sui componenti standard). *La batteria agli ioni di litio di Nissan e-NV200 è garantita da eventuali riduzioni della capacità di carica, quando l'indicatore dell'efficienza della batteria, visualizzato sul cruscotto, scende al di sotto delle 9 barre su un totale di 12, per un periodo di 5 anni o 100.000 km.

ALLESTIMENTI
SPECIALI PER
OGNI ESIGENZA

Rotalnord
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

DISPONIBILI ANCHE
IN VERSIONE COMBI
MINIBUS 7 \ 9 POSTI

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN PILLOLE

PERCHÉ LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE?

In futuro le pensioni saranno sempre più basse rispetto all'ultima retribuzione percepita dal lavoratore. La previdenza complementare nasce come strumento per integrare questo "gap pensionistico".

CHE COS'È?

La previdenza complementare è una forma di previdenza volontaria che ha come obiettivo quello di **integrare la pensione pubblica**, in modo da garantire un tenore di vita adeguato a conclusione della vita lavorativa. È fondata su un sistema di finanziamento a

capitalizzazione che consiste nella creazione di un conto individuale presso un fondo pensione in cui affluiscono i versamenti dell'aderente, che vengono investiti sui mercati finanziari. Al momento del pensionamento la somma maturata viene liquidata sotto forma di rendita e/o di capitale.

CHI PUÒ ADERIRE?

La previdenza complementare è destinata a **tutta la popolazione**: sia ai lavoratori dipendenti (del settore pubblico e del settore privato) che a quelli autonomi, sia a coloro che percepiscono altre forme di reddito. Possono aderire a una forma di previdenza

Le imprese trentine puntano all'internazionalizzazione per agganciare la ripresa. Meccanica e agroalimentare i settori trainanti

Oltre 150 le aziende coinvolte nelle attività proposte nel 2016 da Trentino Sviluppo in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento.

Il Trentino, terra di confine, punta sui mercati esteri per far crescere le proprie imprese e agganciare la ripresa economica europea e internazionale. I dati prospettano infatti una crescita del 3,6% a livello mondiale, con spinte positive anche a livello europeo. Un trend che le aziende trentine non vogliono lasciarsi sfuggire, come testimonia la partecipazione di circa 160 realtà alle iniziative dedicate all'internazionalizzazione promosse da Trentino Sviluppo in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento. Accanto alle linee già tracciate che vedono Europa e Stati Uniti come i principali mercati di riferimento, saranno esplorate anche altre destinazioni per l'export, dall'Africa al Sudamerica. Per quanto riguarda i prodotti, oltre a settori già affermati quali meccanica e alimentare, si punterà su nuove proposte come il design e il cinema in collaborazione con Trentino Film Commission.

Tavole rotonde, formazione in gruppo o personalizzata, occasioni di incontro con operatori esteri. Le azioni messe in campo da Trentino Sviluppo in raccordo con la Provincia autonoma di Trento per favorire l'internazionalizzazione delle imprese sono diverse e compongono un sistema completo di servizi che punta a rendere le realtà imprenditoriali sempre più autonome e pronte ad affrontare nuovi mercati. Una proposta che ha trovato grande riscontro con circa 160 imprese interessate e coinvolte nell'ultimo anno.

L'Area Internazionalizzazione e Filiere di Trentino Sviluppo ha presentato ieri le attività svolte nel 2016 e le linee guida per il 2017, basate sul confronto con le imprese. L'incontro è stato introdotto dalla consigliera di Trentino Sviluppo, Tiziana Carella, che ha ringraziato le aziende per la partecipazione e ha ricordato il ruolo strategico delle azioni di internazionalizzazione per un territorio di confine come quello trentino.

La parola è passata quindi a Raffaele Farella, Dirigente del Servizio per le attività internazionali della Provincia autonoma di Trento, che ha esposto alcuni dati sulle prospettive dell'economia mondiale e sull'export trentino. Le imprese esportatrici del territorio sono circa 1.200 per un volume d'affari totale di 3,4 miliardi di euro. I settori di punta sono la meccanica, con il 20,6% dell'export (125 milioni di saldo commerciale positivo), e l'alimentare, con il 17,6% (+74 milioni di saldo commerciale). I Paesi di riferimento sono per lo più europei (67% dell'export). Il primo mercato delle esportazioni trentine è la Germania

complementare anche i **soggetti fiscalmente a carico**, come i figli o il coniuge.

I VANTAGGI

- **Integrazione della pensione pubblica:** la previdenza complementare consente di integrare il *gap* pensionistico rispetto all'ultima retribuzione percepita.
- **Benefici fiscali:** i contributi versati alla previdenza complementare sono deducibili dal reddito complessivo fino a un limite massimo di 5.164 euro. Le prestazioni pensionistiche sono tassate con un'aliquota vantaggiosa.
- **Contribuzione da parte del datore di lavoro (nel caso di lavoro dipendente):** la quota a carico dell'azienda va persa in caso di mancata adesione a un fondo pensione.
- **Flessibilità:** è possibile richiedere anticipi sulla posizione individuale maturata presso il fondo pensione nei casi previsti dalla normativa.
- **Trasparenza e affidabilità:** grazie alle severe prescrizioni legislative e alla vigilanza di autorità pubbliche il capitale gestito dai fondi pensione risulta particolarmente protetto.
- **Rendimenti:** nel 2016 il rendimento medio per gli aderenti iscritti a un fondo



pensione convenzionato con Pensplan è stato pari al 2,9% rispetto all'1,5% della rivalutazione del TFR.

- **Sostegno della Regione:** sono previsti contributi in situazioni di difficoltà economica, assistenza legale gratuita nel caso in cui il datore di lavoro ometta il

(17,6%), seguita dagli Stati Uniti (10,3%).

Raffaele Farella ha sottolineato come le più recenti analisi prospettino una ripresa dell'economia a livello mondiale ed europeo pur in compresenza di crescenti rischi di instabilità politica e finanziaria e di nuovi protezionismi. «Un trend positivo avviatosi nella seconda metà del 2016 – ha spiegato Farella – come attestano le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale con una crescita mondiale del 3,4% nel 2017 e del 3,6% nel 2018, che può essere colto dal Trentino spingendo sull'internazionalizzazione».

Per quanto riguarda i mercati dal maggiore potenziale gli Stati Uniti hanno evidenziato andamenti particolarmente positivi dei consumi e dell'occupazione e destano interesse anche i Paesi emergenti, con segnali di crescita nel Sud-Est Asiatico, in Cina e in alcuni Paesi dell'America Latina.

Mauro Casotto, della Direzione Operativa di Trentino Sviluppo, e Renata Diazi, direttrice dell'Area Internazionalizzazione e Filieri, hanno quindi fatto un bilancio delle attività svolte in questo ambito nel 2016, aprendo poi a un positivo confronto dedicato alle prospettive future.

Le iniziative sono state varie e numerose con 7 tavole rotonde, servizi di assistenza personalizzata a 150 imprese, incoming di operatori esteri (Germania e Taiwan), missioni all'estero (Cina Sichuan, Chicago, Corea del Sud, Russia), attività di *international coaching* mirate con 6 aziende, 73 analisi di settore/mercato, partecipazione a diverse fiere ed eventi, avvio di partnership, progetti integrati di filiera con focus sulla *green economy* e il *food*, progetti integrati di mercato, tra cui quello dedicato alla

Russia in seguito al quale è maturata l'idea di organizzare la visita degli operatori russi in programma dall'1 al 4 marzo.

«Le ricadute di queste attività – ha sottolineato Casotto – ci sono e numerose imprese hanno stretto nuove partnership e hanno aumentato la loro quota di vendite all'estero. I processi di internazionalizzazione però sono un investimento che richiede impegno, risorse, tempo e personale qualificato».

L'incontro è proseguito con l'esposizione delle attività in programma nel 2017. I Paesi target si confermano Stati Uniti, Cina, Corea del Sud, Germania, Regno Unito, Russia e Svizzera e saranno valutate iniziative che riguarderanno Francia, Spagna, Paesi del Sudamerica, Paesi del Golfo, India, Vietnam, Singapore, Sudafrica, Nigeria.

Tra le diverse attività in programma emerge un particolare focus sul settore dell'alimentare, sul design, sulla casa e sulla meccanica-meccatronica. Specifica attenzione sarà riservata alla formazione con l'organizzazione di numerosi seminari e di un master sull'internazionalizzazione programmato per il prossimo mese di maggio.

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare le opportunità per le aziende date dal mondo del cinema, illustrate da Laura Zumiani della Trentino Film Commission. Un sistema di sgravi fiscali per il sostegno delle produzioni e la possibilità di promuovere i propri prodotti sul grande e piccolo schermo attraverso il "product placement" rendono infatti questo settore di grande *appeal*, sia per le aziende locali che estere.

Occupazione: stabile la situazione nel 4° trimestre 2016

La rilevazione, in provincia di Trento, è coordinata dall'Ispat (Istituto di statistica della provincia di Trento). Il 4° trimestre 2016 mostra una situazione di stabilità rispetto allo stesso trimestre del 2015 con forze lavoro e occupati invariati, disoccupazione in aumento e inattività in riduzione. L'analisi annuale conferma sostanzialmente quanto verificatosi per il 4° trimestre.

Vediamo qualche dato di sintesi. Sul versante rispettivamente maschile e femminile, il 4° trimestre 2016, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mostra:

- nelle forze di lavoro l'invarianza;
- nell'occupazione un calo dello 0,9% nella componente maschile e una crescita più o meno simile (1,1%) nella componente femminile;
- nella disoccupazione una crescita per gli uomini del 15,3% e una riduzione per le donne del 12,8%;
- nell'inattività un calo per gli uomini (-1,7%) e un leggero aumento per le donne (0,3%).

È importante rilevare nella sostanziale stabilità dei dati che, in valore assoluto, la riduzione dell'inattività è pari al doppio dell'aumento della disoccupazione. La riduzione dell'inattività è particolarmente significativa perché sta a indicare che più persone abbandonano un atteggiamento "passivo" e cominciano ad attivarsi per cercare lavoro. In altre parole, cresce un clima di fiducia nel miglioramento e una maggiore percezione di poter trovare un'occupazione, in particolare fra gli uomini. Sempre suddividendo i dati per genere maschile e femminile, nell'anno 2016, rispetto all'anno precedente, si osserva:

- nelle forze lavoro una riduzione complessiva, risultato dell'aumento della componente maschile e di una riduzione della componente femminile;
- nell'occupazione una situazione analoga alle forze lavoro, cioè un aumento contenuto nell'occupazione maschile e un chiaro calo in quella femminile;
- nella disoccupazione un andamento speculare all'occupazione con un aumento per la componente maschile più o meno di pari intensità al calo di quella femminile;
- nell'inattività una situazione stabile data da un calo di quella maschile e una crescita di quella femminile.

Gli indicatori più significativi del mercato del lavoro evidenziano una situazione in miglioramento, anche se cauto, come già riscontrato diverse volte nelle analisi dei dati negli ultimi trimestri.

Relativamente al 4° trimestre 2016:

- il tasso di occupazione è stabile al 65,5%, con quello maschile al 71,9% (-0,5 rispetto allo stesso periodo del 2015) e quello femminile al 59,0% (+0,4 rispetto allo stesso periodo del 2015);
- il tasso di disoccupazione è anch'esso stabile e pari al 7,3%, con quello maschile al 7,4% (+1,0% rispetto allo stesso periodo del 2015) e quello femminile al 7,1% (-1,0% rispetto allo stesso periodo del 2015).

Nella media 2016 gli indicatori presentano un mercato del lavoro stabile rispetto a un anno prima. Gli indicatori rilevanti mostrano, più o meno, le stesse percentuali della media 2015.

In Italia gli andamenti degli indicatori sia per il 4° trimestre 2016 che per la media 2016 evidenziano una maggior vivacità del mercato del lavoro. In media 2016 si osserva che:

- il tasso di occupazione è in aumento con una distanza in positivo per il Trentino di circa 9 punti percentuali (57,2% in Italia, 66,0% in Trentino);
- il tasso di disoccupazione è sostanzialmente stabile con una distanza in positivo per il Trentino di circa 5 punti percentuali (11,7% in Italia, 6,8% in Trentino).

versamento dei contributi, servizi amministrativi e contabili gratuiti, copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti.

IL RUOLO DELLA REGIONE

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol rappresenta un unicum a livello nazionale in termini di **promozione e sviluppo della cultura previdenziale sul territorio**. In base allo Statuto speciale di autonomia e quindi alle competenze in materia di previdenza e assicurazioni sociali, si è resa possibile l'introduzione di diversi interventi finalizzati a supportare la popolazione nella costituzione di una pensione complementare.

Tra questi vi è l'istituzione di un'apposita società di servizi: la **Pensplan Centrum S.p.A.**, società pubblica partecipata al 98% dalla Regione e al 2% dalle Province di Trento e Bolzano, nonché lo stanziamento di importanti mezzi finanziari a sostegno dei cittadini nelle scelte che riguardano il proprio futuro.

L'obiettivo di Pensplan Centrum è promuovere e sviluppare a livello locale un sistema di risparmio previdenziale al fine di tutelare possibili situazioni di fragilità economica futura dei cittadini. Nell'ambito del progetto di previdenza complementare la società supporta tutti gli interessati nella scelta della forma di previdenza complementare più adatta attraverso un efficiente **servizio di informazione, consulenza e formazione** tramite le proprie due sedi a Trento e Bolzano e la rete di 125 sportelli informativi Pensplan Infopoint.

Inoltre fornisce **gratuitamente** ai cittadini residenti nel territorio regionale e iscritti ai fondi di previdenza complementare istituiti in Regione e convenzionati con il progetto **servizi amministrativi e contabili**.

Infine la Regione sostiene i cittadini nella costituzione di una pensione complementare attraverso l'erogazione di apposite **misure di intervento**.

IL PENSPPLAN INFOPPOINT IN COLLABORAZIONE CON L'INAPA

Presso il Patronato INAPA sono stati istituiti gli **sportelli informativi Pensplan Infopoint** quale punto di riferimento per ottenere informazioni personalizzate in materia di previdenza complementare. ►

90 giorni di VELUX PREMIA

Per installatori e artigiani vincenti.
Guadagna punti ogni volta che scegli
i prodotti VELUX* nei mesi di
MARZO, APRILE e MAGGIO

Raccogli i tuoi punti dal valore
di 10€, 15€, 30€ e 50€
durante i 90 giorni di
VELUX PREMIA
e spendili presso i nostri partner**

Iscriviti oggi su
[finestrepertettipiani.it/
90giorni](http://finestrepertettipiani.it/90giorni)

per iniziare a guadagnare
e accumulare punti.

VELUX®

Douglas

DECATHLON

TRONY
PER IL TETTO

sky PRIMAFILA

zalando

* Finestre per tetti VELUX INTEGRA, tapparelle VELUX INTEGRA e tutte le finestre per tetti piani VELUX. Periodo di validità operazione: 01/03/2017 - 31/05/2017
** Punti spendibili per richiedere voucher digitali immediatamente utilizzabili presso i nostri partner. 1 punto = 1€. Validità e condizioni dei voucher variano da partner a partner e sono disponibili su velux.it

PREMI DI PRODUTTIVITÀ E WELFARE AZIENDALE

di Francesca Holzer

Numerose novità relative all'erogazione dei premi di produttività e al welfare aziendale, destinati ai lavoratori dipendenti del settore privato, sono state introdotte nella Legge di Bilancio 2017, in vigore dallo scorso 1 gennaio.

La Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), entrata in vigore il 1° gennaio 2017, ha introdotto numerose novità relative all'erogazione dei premi di produttività e al *welfare* aziendale, destinati ai lavoratori dipendenti del settore privato.

Nello specifico, ha regolamentato ulteriori benefit da inserire nei piani di *welfare* aziendale e ampliato il campo di azione della tassazione agevolata dei premi di risultato.

Oltre all'innalzamento del tetto massimo di reddito di lavoro dipendente previsto per l'accesso alla tassazione agevolata, la manovra finanziaria ha previsto l'aumento degli importi dei premi erogabili.

È stato, inoltre, rafforzato il ruolo della contrattazione collettiva, anche territoriale, che potrà estendere il beneficio a opere e servizi forniti direttamente dall'imprenditore e utilizzabili dalla generalità dei dipendenti per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricerca e assistenza.

PREMI DI PRODUTTIVITÀ

La Legge di Stabilità 2016 aveva ripristinato, per lo scorso anno, la detassazione dei premi di produttività, la cui corrispondenza fosse legata a incrementi di produt-

tività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, assoggettando gli stessi a un'imposta sostitutiva pari al 10%.

I lavoratori destinatari dell'agevolazione potevano essere esclusivamente quelli dipendenti da datori di lavoro del settore privato, titolari di reddito da lavoro dipendente di importo non superiore, con riferimento all'anno precedente a quello di percezione delle somme agevolate, a 50.000 euro.

Il valore massimo che poteva essere detassato era pari a 2.000 euro, che veniva elevato a 2.500 euro nel caso di aziende che coinvolgevano pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione di lavoro.

Nel rendere strutturale tale misura, la Legge di Bilancio 2017 ha disposto un sostanzioso innalzamento del tetto massimo di reddito di lavoro dipendente relativo al periodo d'imposta precedente, che consente l'accesso alla tassazione agevolata, reddito che passa da 50.000 a **80.000 euro**.

Aumentano anche gli importi dei premi di produttività detassabili, ora pari a **3.000 euro**, elevabili a **4.000 euro** per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro.

Per fruire della tassazione agevolata, i premi devono essere di ammontare variabile e devono essere erogati in esecuzione di contratti collettivi di secondo livello sottoscritti da organizzazioni dotate di uno specifico grado di rappresentatività. È inoltre necessario che tali contratti siano depositati telematicamente, unitamente alla dichiarazione di conformità alla normativa, sulla base delle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero del Lavoro.

L'erogazione dei premi in questione deve inoltre essere conseguente a incre-

menti di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione. Questi possono consistere nell'aumento della produzione o in risparmi dei fattori produttivi ovvero nel miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario di lavoro non straordinario o il ricorso al lavoro agile quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, rispetto a un periodo congruo definito dall'accordo.

Il raggiungimento degli obiettivi deve essere oggettivamente verificabile tramite il riscontro di indicatori numerici o di altro genere appositamente individuati.

L'assoggettamento a imposta sostitutiva si applica salvo espressa rinuncia scritta del lavoratore. Di conseguenza, il lavoratore che volesse optare per la tassazione ordinaria, dovrà comunicarlo al datore di lavoro ovvero procedere in autotassazione in sede di dichiarazione dei redditi. Una simile circostanza può verificarsi, ad esempio, ai lavoratori che abbiano diritto a detrazioni di imposta elevate, che possono determinare un azzeramento delle imposte dovute e quindi fruire di un risparmio maggiore rispetto all'imposta sostitutiva.

WELFARE AZIENDALE

Qualora stabilito dalla contrattazione di secondo livello, il lavoratore può scegliere se convertire il premio di produttività in misure di *welfare* aziendale. Trattasi di prestazioni, opere, servizi corrisposti al dipendente, in natura o sotto forma di rimborso spese, aventi finalità di rilevanza sociale, e utilizzabili anche dai familiari di cui all'art. 12 del TUIR a prescindere dalla circostanza che siano o meno fiscalmente a carico.

Nel caso in cui il lavoratore scelga di convertire il premio di risultato in un benefit, il premio non verrà assoggettato nemmeno all'imposta sostitutiva del 10%, beneficiando dunque di una **totale detassazione**.

Nello specifico, le misure di *welfare* aziendale sono riconducibili a:

- opere e servizi aventi finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto riconosciuti volontariamente dal datore di lavoro o in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale.

Rientra ad esempio l'offerta di corsi di vario genere (di lingua, di informatica, di cucina, ecc.);

- somme, prestazioni e servizi di educazione e istruzione, nonché per la frequenza di ludoteche e centri estivi e per borse di studio.

Rientrano asili nido, scuole materne, rimborso di rette scolastiche, tasse universitarie, libri di testo scolastici, servizio di trasporto scolastico, il rimborso di somme destinate alle gite didattiche, alle visite d'istruzione, l'offerta di servizi di baby-sitting, ecc.;

- somme e prestazioni per servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti;
- contributi e premi versati dal datore di lavoro a favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana o aventi per oggetto il rischio di gravi patologie;
- contributi alle forme pensionistiche complementari, anche se eccedenti il limite di esenzione di euro 5.164,57;
- contributi di assistenza sanitaria versati a Enti o Casse aventi esclusivamente fine assistenziale, anche se eccedenti il limite di esenzione di euro 3.615,20;
- il valore delle azioni offerte alla generalità dei dipendenti anche se eccedente il limite di esenzione di euro 2.065,83.

I lavoratori hanno inoltre la possibilità di convertire i premi di produttività nei benefit indicati nell'art. 51, comma 4 del TUIR, ovvero autoveicoli ad uso promiscuo, prestiti, fabbricati in locazione, servizi di trasporto ferroviario.

In questo caso, però, le regole sulla tassazione cambiano: le somme concorrono a formare il reddito del lavoratore dipendente, in base alle regole previste dallo stesso articolo 51 del TUIR, e non sono soggetti all'imposta sostitutiva del 10%, anche nell'eventualità in cui gli stessi siano fruiti, per scelta del lavoratore, in sostituzione di premi in denaro. 📌

L'AREA POLITICHE DEL LAVORO E CONTRATTAZIONE
È A DISPOSIZIONE PER QUALSIASI INFORMAZIONE
AI SEGUENTI NUMERI:

Ennio Bordato 0461.803706 - Deborah Battisti 0461.803729

L'orinatoio compie cento anni

di Paolo Aldi

L'opera che ha cambiato il corso dell'arte moderna

Il 10 aprile il mondo dell'arte ha festeggiato i 100 anni di *Fountain*, l'orinatoio di Marcel Duchamp. C'è chi l'ha fatto con maggior enfasi, chi un po' in sordina. Certo quest'opera cento anni fa provocò una delle più dirompenti controversie del mondo dell'arte.

Duchamp era arrivato negli Usa nel 1915. Due anni dopo acquistò un comune orinatoio (negli Stati Uniti è chiamato "fountain") modello Bedfordshire, lo ruotò di novanta gradi firmandolo con lo pseudonimo R. Mutt 1917 e lo presentò a una mostra organizzata a New York dalla Society of Independent Artists di cui era membro fondatore. *Fountain* venne respinta dagli organizzatori scatenando le dimissioni dell'artista e un feroce dibattito culturale: «Per cento anni artisti e critici hanno discusso se fosse arte o beffa, ma è innegabile che il *ready-made* cambiò il corso dell'arte moderna ed è importante tornare a considerarne la sua importanza e la sua rilevanza al passare del suo primo secolo», ha detto Timothy Rub, il direttore del museo americano *Philadelphia Museum of Arts*.

In verità, per regolamento l'opera non poteva essere respinta e andava collocata in mostra, quindi gli organizzatori la "esposero" nascosta alla vista da un pannello. Marcel Duchamp non rivelò di esserne l'autore ma per protesta si dimise dal comitato organizzatore. Quindi l'artista portò l'orinatoio da Stieglitz, che lo fotografò per la rivista di avanguardia "The Blind Man". Nel numero di maggio in un articolo Beatrice Wood interpretò in un editoriale il pensiero di Duchamp: «Se Mr Mutt ha fatto la fontana con le sue mani o no, non ha importanza, l'importante è che lo ha scelto. Ha preso un oggetto di ordinaria natura, posizionato in modo che il suo significato d'uso scomparisse grazie al nuo-

vo titolo e punto di vista e creato un nuovo modo di pensare». Subito dopo la *Fountain* originale andò persa, si racconta che lo stesso Stieglitz la conferì in discarica. Ora esistono 14 copie a grandezza naturale firmate e datate R. Mutt 1917 fatte realizzare dal gallerista italiano Arturo Schwarz nel 1964 con l'autorizzazione e la supervisione dell'autore. Poi nel 2004 *Fountain* è stata votata da 500 esperti come l'opera d'arte più influente di tutti i tempi. Al di là delle classifiche, che spesso lasciano il tempo che trovano, *Fountain* è diventata una delle opere di riferimento fondamentali per l'arte del XX secolo, rappresentando nello stesso momento più livelli di significato: dalla pura provocazione nei confronti della pruderie borghese all'evocazione simbolica dell'utero (la firma R. Mutt evoca per assonanza il termine tedesco *Mutter*, madre), dal gesto artistico come suprema distanza dal tradizionale "fare arte" al valore assoluto della concettualità rispetto alla visibilità retinica della superficie dell'opera d'arte.





Fountain, oltre a rientrare nelle scelte provocatorie e dissacranti di Marcel Duchamp e rappresentare, emblematicamente, la duchampiana "opera d'arte senza artista", mise in discussione i concetti di immoralità, utilità, originalità e intenzionalità connessi all'opera d'arte contemporanea. A questo Duchamp aggiunse l'azione della scelta di un oggetto da parte dell'artista, ossia il *ready-made*, e l'operazione di trasformarlo da utile e generico a estetico e unico. La scelta anarcoide e ironica di Duchamp spalancava così le porte all'arte concettuale e suggeriva il profilarsi dei variegati e infiniti orizzonti dell'arte contemporanea. Duchamp non ha voluto valutare l'arte con le categorie del buono, cattivo o indifferente, e così ha scelto oggetti comuni, prima di tutto nel 1913 una ruota di bicicletta, e poi, appunto, nel 1917 un orinatoio. Nel 1919 ha disegnato baffi e pizzetto alla Gioconda e ha aggiunto il gioco di parole LHOQQ, che pronunciato in francese dà origine alla frase *Elle a chaud au cul* (Lei ha caldo al culo). E con i *ready-made* si rompe il concetto per cui l'arte era il prodotto di un'attività manuale coltivata e ben finalizzata. Opera d'arte poteva essere qualsiasi cosa: posizione che aveva la sua conseguenza che nulla è arte se l'arte si separa altezzosamente dalla vita reale anziché confondersi con questa, e che l'opera dell'artista non consiste nella sua abilità manuale, ma nelle idee che riesce a proporre. Su di sé e la sua opera Duchamp diceva: «*Ho avuto l'intento di spostare l'attenzione e l'interpretazione artistiche dall'aspetto fisico a quello intellettuale*».

Riscoperto negli anni Cinquanta del secolo scorso, ci si è resi conto che Duchamp è stato uno dei più grandi artisti del Novecento, interpretando un nuovo modo di essere artista. Un intellettuale inaspettato, sfuggente, distaccato, anche solo per il piacere di essere diverso dal "normale". Ha elevato l'anormalità, intesa come rifiuto di qualsiasi norma, a pratica sia di arte che di vita. Le sue idee radicali, che permettono qualsiasi cosa perché sia arte, e l'arte è perché io artista dico che è arte, hanno avuto un impatto importante sugli artisti di tutto il mondo. Da quel momento in poi, gli

artisti sono stati resi liberi di pensare concettualmente e fuori dagli schemi. Molte delle grandi opere d'arte nel secolo scorso sono state rese possibili grazie alla sua eredità.

Le celebrazioni dei cento anni di *Fountain* sono state attivate con mostre, incontri e attività in tutto il mondo. Partiamo da **Filadelfia** dove per celebrare il centenario di *Fountain* il *Philadelphia Museum of Arts* ha organizzato una mostra in cui l'intera operazione montata dall'artista e dai suoi migliori amici newyorchesi, il fotografo Alfred Stieglitz, il collezionista Walter Arensberg e la scrittrice e artista Beatrice Wood, viene messa in luce come un episodio centrale nella storia dell'avanguardia.

A **Francoforte** lo *Staedel Museum* ha deciso di far diventare, per l'occasione, il bagno degli uomini uno spazio unisex che ospita conferenze, performance e talk dedicati a Duchamp. L'idea è che «tutto può succedere» dice lo storico dell'arte di base a Monaco ed esperto di Duchamp, Thomas Girst, che ha proposto l'iniziativa al museo «perché anche urinare può diventare una performance».

In Francia il *Centre Pompidou* di **Parigi** ha presentato la mostra "The Fountain Archives 2008-2017": un progetto dell'artista *Saâdane Afif*. Dal 2008 l'artista ha raccolto centinaia di libri di tutti i tipi e in diverse lingue, in cui era una riproduzione dell'orinatoio per formare due gruppi: le pagine che incorporano *Fountain*, strappato da queste pubblicazioni, e i libri, amputati di queste pagine.

A **Roma** la *Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea*, invero senza sforzarsi troppo, nel pomeriggio della domenica, dalle 15 alle 16, ha offerto l'entrata gratis a chi pronunciava la parola d'ordine "Richard Mutt", poi visita guidata ai tre *ready-made* esposti all'interno della mostra *Time is Out of Joint*.

In **Trentino** continua l'esposizione e l'operazione artistica *Aromatico omaggio a Marcel Duchamp* proposta e realizzata a Nomi da *Paolo Aldi*, cioè io. Un'operazione iniziata l'anno scorso e che continuerà anche nei prossimi mesi. *Aromatico omaggio a Marcel Duchamp* è un'installazione in giardino di tre bidet e due water all'interno dei quali sono coltivate piantine di erbe aromatiche. Attorno all'installazione, alla sua ironia e alla pratica quotidiana di piccola coltivazione, il coinvolgimento di estimatori, amici, conoscenti e curiosi con momenti di incontro, di informazione e anche una sottoscrizione popolare, per arrivare prossimamente alla realizzazione di un libro d'artista e fotografie dedicate appunto all'operazione stessa. Tutto con l'intento di far conoscere Duchamp ma anche di formulare concretamente il concetto che non solo dobbiamo «*spostare l'attenzione e l'interpretazione artistiche dall'aspetto fisico a quello intellettuale*» (Duchamp) ma anche ritornare a vivere nel quotidiano e riappacificarci con la natura.

CARPENTIERI IN FERRO

ATTIVITÀ 2013-2016

di **Paola Signorati**
Presidente carpentieri
in ferro

Siamo arrivati alla conclusione del nostro mandato, vi abbiamo informato lungo il percorso del nostro operato, ora sintetizziamo le tappe più significative.

Il direttivo si è riunito 35 volte nel corso dei 4 anni di mandato (dal 23.05.13 giorno di elezione al 13.12.16 ultimo direttivo), oltre alle assemblee di federazione, all'assemblea provinciale della carpenteria, alle convention delle categorie, ai convegni e manifestazioni in Trento e fuori provincia.

I temi trattati: marcatura cancelli e software per facilitare la marcatura, analisi approfondita della nuova normativa 1090 entrata in vigore il 1° luglio 2014 e l'aggiornamento del prezzario provinciale, datato e non coerente con i prezzi di mercato attuali.

A questo aggiornamento abbiamo dedicato l'ultimo anno di mandato; è stato un lavoro impegnativo supportati in questo lavoro dall'ing. Guadagnini dello Studio Sta di Trento, tecnico che con solerzia, precisione e dedizione ci ha accompagnato in questo lungo percorso.

Ci sono state tante difficoltà ma anche tanta gioia quando il lavoro ha ottenuto l'apprezzamento del referente provinciale al prezzario geom. Sassudelli, che ha accolto le nostre richieste perché frutto di dettagliato lavoro.

Raggiungere l'obiettivo è stato faticoso e l'impegno del direttivo è stato totale.

Ora la nostra categoria è pronta ad affrontare la nuova sfida.

Un ringraziamento a tutti i componenti Franco Nardon, Stefano Armellini, Ennio Bettega, Lorenzo Lelli, Enzo Pellegrini, Romano Perottoni, per i contributi efficaci e determinanti, per la costante presenza, per l'entusiasmo dimostrati nell'affrontare il compito assunto con l'elezione

Un augurio a tutti Voi di un fruttuoso 2017.

GLI INCONTRI IN SINTESI

2013

- 5 direttivi
- 1 manifestazione Serrada Futurista

2014

- 9 direttivi
- Convegno a Cuneo
- Convention Categorie
- Incontro ordine degli ingegneri

2015

- 11 direttivi
- 2 convention categorie
- Incontro PAT
- Assemblea categoria
- Assemblea federazione meccanica
- 2 incontri presidenti categorie

2016

- 10 direttivi
- Assemblea federazione meccanica
- Incontro presidenti legno PVC carpenteria
- Incontro tavolo appalti
- Convegno contratto metalmeccanica
- Convention categorie

AUTOTRASPORTATORI

ANCHE IL TRENTINO CON LA GIORNATA DI MOBILITAZIONE DI UNATRANS

UNA DELEGAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA HA INCONTRATO LO SCORSO 18 MARZO L'ASSESSORE PROVINCIALE MAURO GILMOZZI. «DAL GOVERNO ANCORA NESSUNA RISPOSTA»

Anche il Trentino ha aderito alla giornata nazionale di mobilitazione dell'autotrasporto promossa da Unatrans, l'associazione che riunisce le principali sigle del mondo dei trasporti. Una delegazione di FAI Confrtrasporto e della sezione trasporti dell'Associazione Artigiani ha incontrato stamattina l'Assessore provinciale Mauro Gilmozzi per rappresentargli i contenuti del malcontento.

Sono molti i nodi sui quali Unatrans attende ancora risposte dal Governo. Si tratta, in particolare, della determinazione mensile dei costi di esercizio dei servizi di autotrasporto, della trasparenza del mercato nazionale e internazionale, delle sanzioni effettive per i ritardi nei pagamenti, le autorizzazioni per i trasporti eccezionali e, non da ultimo, il funzionamento delle motorizzazioni civili. Anche il Trentino aderisce alla protesta: stamattina una delegazione composta dal Vicepresidente di FAI Confrtrasporto, aderente a Confcommercio Trentino, **Andrea Pellegrini**, e **Claudio Comini**, Presidente della sezione trasporti dell'Associazione Artigiani, si è incontrata, assieme ai rispettivi segretari di categoria **Maurizio Lavarian** e **Andrea de Matthaëis**, con l'Assessore provinciale **Mauro Gilmozzi** per illustrargli i contenuti della protesta.

«C'è una delusione molto forte rispetto alla politica dei trasporti che è la naturale conseguenza di aspettative disattese – si legge nella nota di Confrtrasporto – una conclusione alla quale gli autotrasportatori sono giunti dopo lunghi mesi di silenzi. Al centro, i mancati riscontri su alcuni temi cruciali per la categoria, per i quali, secondo Confrtrasporto, il Governo, e non solo il Ministero dei Trasporti, avrebbe dovuto impegnarsi. Per risolvere certe situazioni è necessario che ci sia un coordinamento, un punto di riferimento ben preciso. Altrimenti accade, com'è successo, che i rappresentanti della categoria firmino un protocollo d'intesa con i rappresentanti di un ministero e poi quell'impegno, frutto di mesi di trattative e di lavoro, finisca col diventare carta straccia».

TAXISTI AGGIORNAMENTO: INTESE RAGGIUNTE

di Andrea De Matthaëis

IL PRESIDENTE MAURO BECCHERLE DI CONFARTIGIANATO AUTO-BUS OPERATOR GIUDICA L'INTESA RAGGIUNTA AL MINISTERO DEI TRASPORTI LO SCORSO 21 FEBBRAIO

Il Presidente Mauro Beccherle di Confartigianato Auto-Bus Operator che rappresenta gli operatori NCC Auto e Bus, giudica l'intesa raggiunta al Ministero dei Trasporti lo scorso 21 febbraio, a chiusura della vertenza contro l'emendamento "Lanzillotta", un importante e decisivo punto di partenza per rinnovare la legge quadro del 1992 del trasporto pubblico non di linea alla luce delle recenti trasformazioni sociali e tecnologiche.

L'impegno del Governo è quello di avviare immediatamente il confronto per la stesura congiunta dello schema di decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza Unificata, per la rideterminazione dei principi fondamentali di cui alla Legge n. 21/1992 (relativa alla disciplina dei servizi di autotrasporto pubblico non di linea), allo scopo di contrastare l'esercizio abusivo delle attività di taxi e di noleggio con conducente e di assicurare omogeneità di applicazione di tale disciplina in ambito nazionale.

Confartigianato Auto-Bus Operator auspica che il Governo e la maggioranza parlamentare che lo sostiene sappiano condurre in porto – nei trenta giorni previsti – il confronto e si rende disponibile, senza riserve e pregiudiziali, a partecipare da subito al tavolo.

«Da tempo, infatti, la nostra associazione – conclude il Presidente Beccherle – ha predisposto un testo sui differenti temi che unifica gli interessi delle categorie dei Taxi e degli NCC che non devono essere in conflitto tra di loro ma partecipare congiuntamente all'erogazione di un efficiente servizio pubblico di trasporto non di linea».

L'obiettivo comune delle due categorie è quello di salvaguardare una corretta concorrenza che si fonda sul rispetto delle regole e delle professionalità, senza rigidità preconcepite o attività variamente mascherate che non devono per nessun titolo esistere e operare in una società democraticamente regolata.



OFFICINE BRENNERO

CONCESSIONARIA PER TRENTO, VERONA, MANTOVA E FRIULI VENEZIA GIULIA

IVECO

**IVECO
BUS**

**IVECO
ASTRA**

**BRENNERO
NOLEGGIO**

**OK
TRUCKS**
PER I SERVIZI VEICOLI
LIMITATI IN PRESE

PAISSAN

TUTTI I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24H
- MANUTENZIONE BUS, CAMPER E VEICOLI A METANO
- REVISIONE VEICOLI INDUSTRIALI E TACHIGRAFI
- VENDITA E CONSEGNA RICAMBI IVECO, FIAT E LUBRIFICANTI PETRONAS
- ALLINEAMENTO ASSALI E TELAI CON SISTEMA JOSAM
- INSTALLAZIONE SISTEMA PEDAGGIO TOLL COLLECT
- DIAGNOSTICA E PROGRAMMAZIONE
- SERVIZIO DI LAVAGGIO
- CONTROLLI E RICARICA IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
- NOLEGGIO VEICOLI



PROFESSIONAL

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL TRENTO



PROFESSIONALITÀ, PUNTUALITÀ, EFFICIENZA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Sede di Trento Via di Spini, 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 08.00 ALLE 19.30 E SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00

www.officinebrennero.it seguici su

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Falegnameria con macchine. Tel. 327.3429666
Quattro postazioni operative in elegante ufficio finemente arredato, tariffa mensile 250,00 euro. Tel. 0464.021300
Ufficio in via al Desert, 2 a Trento, con garage, 90 mq a 750,00 euro al mese. Tel. 0463.530273
Laboratorio/magazzino/officina zona Via Piave, 100 mq interni e 100 mq esterni. Tel. 329.0039991
Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078
Magazzino/deposito 100 mq, via Aeroporto a Gardolo (TN). Tel. 328.5690100

CEDO

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Tel. 339.7711501
Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584
Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola. Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363
Attività di gommista avviata. Capannone di 150 mq con piazzale e soppalco in affitto, compresi ponti e attrezzatura. Tel. 0464.516432
Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078
Attività di parrucchiera a Rovereto, prezzo da concordare. Tel. 393.3806301
Attività di laboratorio odontotecnico, sul territorio da 20 anni, ben avviata, causa decesso. Tel. 339.5665058
Attività di parrucchiera a Trento. Tel. 327.9916334 (Susanna)
Attività di estetica e solarium ben avviata, in zona centrale di Lavis. Tel. 0461.240387 / 347.0787791
Attività di barbiere avviata da cinquant'anni a Rovereto. Tel. 347.0995439

CERCO

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)
Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461.568832

VENDO

Troncatrice per ferro lama ø 300, marca Export Brown, volt 220 - 380, a 350 euro + Iva. Tel. 0461.235220

Attrezzatura edile, Val di Fiemme. Tel. 330.220059
Carotatore mod. Milwaukee DCM 250 potenza 2800w, con corone ad acqua 132x420 e 82x420 mm. Tel. 348.9990091
Stampante laser Triump Adler DC 2188 copia/stampa, fax digitale, 150 euro + Iva. Tel. 340.8074034
Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584
Macchinari per estetica laser bio energetico a luce fredda per corpo - laser epilazione speciale e altro. Tel. 339.8598584
Cabina aspirazione/verniciatura con doppi filtri seminuovi, in vendita per inutilizzo (3x2,30 mt, profonda 1,50 mt) motore trifase, completo di libretto e marcata CE. Tel. 0461.235220
Pannelli divisori per openspace, di alta qualità. Tel. 338.1071319
Lavamoquettes professionale Komag, a prezzo d'occasione, 400 euro. Tel. 338.3640478
Aspiratore Grizzly, con motore, filtro e alcuni accessori nuovi, 450 euro. Tel. 338.3640478
Gioel sistema aspirante con vapore per pulizia di tutte le superfici, a norma HACCP, con accessori. Tel. 338.3640478
Attrezzatura completa per laboratorio orafo. Ottimo prezzo. Tel. 340.1483995 / allegri.luci@gmail.com
Vendita paranco DM 200 I Condor praticamente nuovo, a 350 euro trattabili. Tel. 348.2619140
Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Per cessata attività. Tel. 0461.564344
Stock di cornici in vari modelli e misure a prezzi modici. Tel. 0461.931760 / 347.3627064
Camion due assi con gru e verricello in buono stato. Tel. 349.8788578
Furgone Iveco Daily Minivan, anno 2009, 140.000 km, allestimento officina mobile. Tel. 335.1045393
Attrezzatura edile in Val di Fiemme. Tel. 339.4236145
Attrezzatura idraulica in ottimo stato per cessata attività. Tel. 0461.932299
Schelometro nuovo per geom. ing., strumento di misura telescopico nuovo marca Standard, mt. 5. Tel. 0461.932299
Negozio parrucchiera ben avviato ad Ala. Tel. 346.7937217
Terreno edificabile zona artigianale Roncegno con progetto approvato per costruzione capannone e casa. Tel. 337.452851
Stabile a Cadine con ampio magazzino e uffici 353 mq, abitazione 200 mq, finiture di pregio. Tel. 348.8235607
Locale 130/200 mq uso ufficio o studio, ampio parcheggio, loc. Ponte Regio a Pergine. Tel. 335.5488567
Inchiodatrici nuove e usate, avvitatore a impulsi, reggiatrice plastica. Tel. 328.7390552
Autovettura (imm. autocarro) Renault Kangoo, anno 2004, 176.000 km, ottimo stato, a 1.500 euro trattabili. Tel. 335.6943621
Laboratorio 170 mq, con luce, wc, acqua calda, riscaldamento, posto auto. Tel. 345.2269754 - mailservice.tn@libero.it



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta
Via n. Cap Città
Tel.

Sprinter
€200
al mese*

- Aria Condizionata
- Tetto Alto
- 47 canoni da 200€
- Anticipo 7.120€
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,98%

Vito
€150
al mese**

- Aria Condizionata
- 47 canoni da 150€
- Anticipo 6.450€
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 5,04%

Vans
Sprinter e Vito



Saranno 4 anni straordinari.

Sprinter e Vito con 4 anni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

*Esempio di leasing Sprinter 314 CDI F 37/33 Executive EURO 6, 47 canoni più riscatto finale € 11.354,19. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional € 30.687 (IVA e mss escluse). Prezzo di vendita € 22.013,34 (IVA e mss escluse). **Esempio di leasing per Vito 114 CDI F Long EURO 6, 47 canoni più riscatto finale € 11.055,56. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 80.000 km. Prezzo di listino incluso optional € 26.167 (IVA e mss escluse). Prezzo di vendita € 20.126,96 (IVA e mss escluse).

Spese istruttoria € 300,00. Offerta valida fino al 31/05/2017, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Condizioni e limitazioni dell'accordo Assistenza Complete e fogli informativi presso la Concessionaria e sul sito internet. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000 - Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300
www.autoindustriale.com

